Mentre si prepara la conferenza provinciale

LA PIENA OCCUPAZIONE È IL PRIMO OBIETTIVO DELLE DONNE COMUNISTE

I temi dell'emancipazione femminile discussi con tre compagne impegnate nel movimento - E' necessario operare una saldatura tra la lotta per i diritti civili e la lotta per le strutture sociali

Sei anni di decisive e profonde modificazioni nelle strutture della nostra società, nella crescita del movimento democratico e nella coscienza di grandi masse femminili, sono passati dall'ultima conferenza nazionale delle donne comuniste. A sei anni di distanza le nostre compagne hanno sentito la necessità di riflettere, al di là della lotta politica quotidiana, sui temi della condizione della donna nella nostra società, delle sue esigenze e del ruolo che deve svolgere nella battaglia complessiva per il rinnovamento del nostro paese. A questo fine è stata organizzata la sesta conferenza nazionale delle donne comuniste che sarà preceduta, a Napoli, dalla conferenza provinciale che si terrà sabato 14. Ne abbiamo discusso con tre compagne impegnate a vari livelli nel movimento femminile: la compagna Angela Francese, membro della segreteria della Federazione napoletana del PCI e responsabile della commissione femminile; la compagna Anna Casella, della commissione femminile; e con la compagna Libera Cerchia, responsabile provinciale dell'Unione Donne Italiane.

«Il primo obiettivo della nostra lotta, come comuniste e come donne — esordisce la compagna Francese — è la piena occupazione femminile. Un problema che è, sì, nazionale, ma che assume una specificità nel Meridione e nella nostra provincia e comporta come conseguenza che da noi non si tratta solo di inserire nel processo produttivo le frange da sempre emarginate (giovani e donne) ma è necessario trovare una collocazione anche a masse di disoccupati. D'altra parte, se le donne sono assenti dai processi produttivi che potremmo definire di serie "A" sono ben presenti, anzi hanno un ruolo primario, nella produzione di serie "B".

«La crisi della piccola industria, infatti — interloquisce la compagna Casella — ha aggravato un fenomeno che ha tradizioni antichissime nelle nostre zone: il lavoro nero, il lavoro a domicilio; sono quindi le donne in primo luogo a subire lo sfruttamento più feroce, più crudele. D'altra parte non si può dimenticare che un notevole numero di donne sono impiegate nel settoe terziario, in un lavoro che, per il carattere abnorme che ha assunto lo sviluppo del terziario nella provincia di Napoli, è spesso dequalificato».

«In considerazione di questa realtà è quindi chiaro che — continua la compagna Francese — vanno smascherate le tesi mistificanti, proprie della Democrazia cristiana, della "libera scelta" del lavoro da parte della donna. Ed è anche chiaro, di conseguenza, che occupazione femminile e ristrutturazione (e riqualificazione) del nostro apparato produttivo non sono due problemi ma due facce dello stesso problema. Intaccare e modificare certi meccanismi della produzione vuol dire dare un nuovo ruolo alla donna nel mercato del lavoro e viceversa».

A quali livelli si è espressa la lotta su questi nodi fino ad oggi, da parte del movimento femminile? «Emblematica in questo senso è l'esperienza dell'Unione Donne Italiane». E' la compagna Cerchia che risponde a questa domanda: «L'UDI è stata impegnata storicamente su temi quali la maternità, la riappropriazione da parte della donna della propria vita sessuale. Oggi lo sforzo che come UDI stiamo compiendo è proprio quello di saldare questi temi alla lotta per una occupazione stabile. Viene quindi, a nostro parere, spostato il terreno di lotta su di un piano offensivo riscoprendo un nesso strettissimo tra lotta per l'occupazione e lotta per l'emancipazione».

«Anzi — interrompe la compagna Francese — è proprio questo il nodo politico oggi all'ordine del giorno, maggiormente rilevante per il movimento di emancipazione femminile».

«Una cosa viene fuori con chiarezza oggi — dice la compagna Casella — tenendo anche conto che il nostro paese è estremamente avanzato giudicamente, sul piano della pari dignità dei sessi: nel Mezzogiorno la battaglia per i diritti civili si salda, più che altrove, con la battaglia per una società che aiuti in termini di strutture la donna».

«Che vuol dire discutere dell'occupazione femminile, che valore può avere la conquista di legislazioni avanzate per il divorzio, per l'aborto — si domanda la compagna Cerchia — se non si conquistano in pari tempo gli asili nido, le strutture sanitarie necessarie?».

Su questi temi l'UDI ha lanciato una serie di iniziative politicamente molto importanti: l'11 febbraio, a Roma, si terrà una grande manifestazione per l'occupazione femminile e l'UDI di Napoli parteciperà con una delegazione di massa. D'altra parte esiste un progetto di legge regionale del PCI per la costituzione di una consulta permanente degli organismi femminili democratici.

Nella discussione emergono molti altri temi. In particolar modo il rapporto delle donne con la politica e quindi con il nostro partito; il rapporto tra «privato» e «pubblico»; il ruolo delle commissioni femminili; il rapporto donne-istituzioni soprattutto dopo il «terremoto» del 15 giugno. Sono temi che affronteremo in un altro incontro.

Antonio Polito

Grave decisione

L'AIAS licenzia quaranta dipendenti

BENEVENTO, 31

La direzione provinciale dell'AIAS (Associazione italiana assistenza spastici) ha deciso di licenziare in blocco tutto il personale. Il grave provvedimento è stato preso senza neanche preannunziarlo ai dipendenti. Il provvedimento, oltre che privare del lavoro circa 40 lavoratori, fa mancare l'assistenza ad oltre cento spastici assistiti attualmente dal centro.

La direzione aveva già da tempo minacciato di licenziare molti dipendenti affermando di avere gravi difficoltà di bilancio. Scaduto il contratto il 31 dicembre esso era stato prorogato fino al 30 marzo di quest'anno, data in cui sarebbe scaduta la convenzione con il ministero della Sanità. Tutti i dipendenti, fatto questo molto grave, erano vincolati con un contratto a termine, cosa che per legge non è ammessa per quel tipo di istituzione assistenziale. Nel momento in cui sarebbe andata in vigore la riforma sanitaria l'AIAS sarebbe passato agli enti locali nel caso non fosse stata rinnovata la convenzione.

Riesce piuttosto difficile credere ai motivi di bilancio come causa dei licenziamenti: ciò perchè il ministero della Sanità non ha cessato di erogare in favore dell'AIAS la retta di circa lire 8 mila in favore di ogni assistito. Inoltre i dipendenti, tutti altamente specializzati, sono stati pagati dalla direzione dell'ente a sottosalario rispetto al contratto nazionale di lavoro che risale al 1971.

La segreteria della Camera del lavoro ha emesso un comunicato che definisce illegale, assurdo ed unilaterale il provvedimento e chiede perciò un incontro presso l'Ufficio provinciale del lavoro per esaminare la questione e chiede un incontro con le autorità per esaminare le eventuali soluzioni alternative.

Eletto alla «Caso» il Consiglio di fabbrica

AVELLINO, 31

Alla ditta CASO, una delle più grosse aziende della nostra provincia, sita nell'hinterland di Avellino è stato eletto il Consiglio unitario di fabbrica.

E' questo — come ha detto a commento il compagno Giordano, operaio della «CASO» e membro del C.F. del nostro Partito — un importante passo in avantti verso l'unità dei lavoratori contro ogni tendenza corporativa e per la crescita di un vasto movimento di lotta in Irpinia.

Commissione scuola ad Avellino

Domani, lunedì, alle ore 17,30, in federazione, a Avellino, riunione della Commissione scuola su: distretto, diritto allo studio, edilizia scolastica.

Consorzio per l'assistenza agli spastici

Nel quadro degli impegni assunti dall'Amministrazione provinciale per pubblicizzare l'assistenza agli spastici, si è tenuto nei giorni scorsi un incontro presso il Centro AIAS di Villaricca al quale ha preso parte anche l'assessore provinciale all'assistenza, la compagna Maria Luisa Cevoli.

Si è convenuto di dare vita a un Consorzio tra i Comuni di Napoli, Giugliano, Melito, Villaricca, Marano, Quarto e Castellammare di Stabia per realizzare un tipo di assistenza migliore. Il Comitato incaricato di redigere lo statuto del Consorzio si riunirà mercoledì prossimo, 4 febbraio, per iniziare i suoi lavori.

Dal 5 febbraio prossimo

Conferenze di zona degli artigiani

Si svolgeranno anche in tutte le province per preparare quella regionale
Sono oltre 260.000 gli addetti nella regione - Il calendario delle assemblee

Il cinque febbraio prossimo avranno inizio le conferenze di zona e provinciali in preparazione di quella regionale che si svolgerà il 29 febbraio e il primo marzo al teatro Mediterraneo, alla Mostra d'Oltremare.

Queste conferenze hanno lo scopo di mettere a fuoco i problemi del settore per zone omogenee e di suscitare il più ampio dibattito tra quelle forze politiche, sindacati, imprenditoriali e culturali che hanno avvertito l'esigenza di un intervento non episodico o settoriale per lo sviluppo dell'artigianato.

Con oltre 73.000 aziende e 260.000 addetti l'artigianato in Campania è una forza economica notevole e contribuisce per una larga parte alla produzione del reddito. Indubbiamente oggi l'intero comparto non solo risente della crisi in corso ma anche di carenze che per il passato sono state originate da una evidente sottovalutazione dell'importanza di questa componente della nostra economia non solo in termini meramente economici ma anche per quanto riguarda una tradizione di valori culturali e ambientali (basterebbe pensare alla produzione del corallo a Torre del Greco o a quella dei pastori a S. Gregorio Armeno).

Si avverte dunque la necessità — del resto la conferenza regionale sull'artigianato rientra nei punti dell'intesa programmatica d'agosto sulla quale si regge l'attuale giunta regionale — di un attento esame della situazione onde poter valutare con cognizione di causa dove e come intervenire per rivitalizzare il settore. Ecco dunque lo scopo delle conferenze di zona e provinciali: devono servire a una indagine conoscitiva che poi troverà il suo momento di sintesi della conferenza regionale promossa dal servizio regionale all'artigianato e all'industria rette dall'assessore Ugo Grippo. Si tratterà di avere un quadro preciso della situazione e di individuare quali campi merceologici sono potenziabili perchè appare evidente che anche nel settore dell'artigianato occorre procedere a una riconversione.

La definizione, quindi, di un quadro preciso dello stato in cui versa l'artigianato consentirà alla conferenza regionale di formulare una proposta sulla cui base la Regione dovrà procedere alla elaborazione degli strumenti legislativi per interventi che trasformino la proposta in concreti provvedimenti.

Il calendario delle conferenze è il seguente: 5 febbraio ore 16 alla Camera di Commercio di Avellino, 7 febbraio ore 17, e 8 febbraio ore 9, convegno organizzato dalla CGIA all'Hotel Caiton di Sorrento; 9 febbraio, ore 17, e 10 febbraio, ore 9, convegno a Napoli, organizzato dalla CASA, in via Roma 424; 12 febbraio ore 16, convegno alla Camera di Commercio di Caserta; 15 febbraio, ore 10, convegno organizzato dalla CLAAI; 16 febbraio, ore 9, convegno alla Camera di Commercio di Benevento; 19 febbraio, ore 16, convegno alla Camera di Commercio di Salerno; 23 febbraio, ore 10, convegno organizzato dalla CNA al cinema S. Lucia, a Napoli; 25 febbraio, ore 16, convegno a Napoli presso la Camera di Commercio.

LA ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI

- CASTELLAMMARE DI STABIA
  VIA MANTIELLO
  VIALE EUROPA
- PORTICI
  VIA LIBERTA'
  CORSO UMBERTO
- NAPOLI
  VIA PONTE DI CASANOVA

PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO

● ● Per informazioni e trattative:
● ● Uffici della Società - Via Cervantes, 55 - NAPOLI
● ● Telefoni: 32.23.50 - 32.23.93

ICE SNEI ICE SNEI

decò
ALLA MAGLIERIA
Via Roma 194, 195, 196 - Napoli
CONTINUA LA VENDITA DI
SALDI

STILE & CONVENIENZA
MOBILI RICCIO
VIA A. PALUMBO "PARCO DI NARDO" TEL. 8951043 GIUGLIANO-NAPOLI
SOLO la MOBILI RICCIO
LA PIU' BELLA ESPOSIZIONE DELLA CAMPANIA
VI OFFRE
la più vasta e qualificata gamma di camere Soggiorni - Salotti - Mobili antichi d'Arte Camere per bambini - Tappeti e tutto quanto possa servire per arredare la vostra casa
A PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI
VISITATECI - NE RIMARRETE ENTUSIASTI

NON E' UN
FALLIMENTO
MA UNA VERA ED UNICA VENDITA DI
REALIZZO
PELLICCE PREGIATE E TAPPETI PERSIANI
come da circolare 1198 e aff. Consiglio di Stato 23-6-58
RIBASSATI DI OLTRE IL 50%
in VIA S. BRIGIDA, 61
Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e autenticità

ALCUNI PREZZI E TIPI ORIENTATIVI

PELLICCE PREGIATE

	valore	realizzo
Lapin pelliccia	140.000	69.000
Lapin castorino	240.000	115.000
Capretto pelliccia	260.000	130.000
Cavallino persiano	380.000	190.000
Montone lontrato G.	300.000	150.000
Visone saga	1.400.000	690.000
Visone canadese	1.700.000	850.000
Visone can trasp.	2.200.000	1.100.000
Visone code	480.000	240.000
Visone zaffiro G.	800.000	390.000
Persiano G. rit.	240.000	120.000
Persiano zampe	300.000	145.000
Persiano pelle int.	600.000	290.000
Castorino argent.	400.000	190.000
Castorino	720.000	360.000
Rat mousquet	480.000	240.000
Murmel pelle int.	560.000	280.000
Opossum giacca	580.000	290.000
Foca naturale	980.000	490.000
Colli marmotte	70.000	35.000
Pelli volpe	30.000	15.000
Pelli martora, zib.	40.000	20.000
Pelli opossum	30.000	15.000
Cappelli visone c.	30.000	15.000
Colli montone lav. volpe	30.000	10.000

TAPPETI PERSIANI

		valore	realizzo
Bukara Kashmir	216x126	210.000	105.000
Preghiera scendiletto		95.000	47.000
Serabend	155x107	180.000	90.000
Baktiar	150x102	180.000	90.000
Mazlagan	165x110	180.000	90.000
Hamadan	210x136	250.000	120.000
Kashmir	337x 61	290.000	145.000
Ereke seta	130x 80	200.000	95.000
Teeran	157x 98	200.000	95.000
Agra	165x 98	300.000	145.000
Kashan	230x125	530.000	260.000
Tebriz	235x140	600.000	300.000
Isfahan	185x148	540.000	270.000
Meshed	197x 98	280.000	135.000
Anatolia	230x120	420.000	210.000
Melas	210x115	570.000	280.000
Afshar	195x122	440.000	210.000
Bukara Laur	130x 80	75.000	37.000
Bellucistan	125x 78	76.000	38.000
Kazak	280x184	630.000	310.000
Saruk	410x100	700.000	340.000
Biyar	470x110	770.000	380.000
Kashkay	295x220	770.000	380.000
Herivan	243x170	620.000	300.000
Kirman Lavar	253x158	1.480.000	740.000

NAPOLI - VIA SANTA BRIGIDA 61 - Tel. 405164
INIZIO VENDITA DOMANI 2 FEBBRAIO

PREMIO NAPOLI 76
ADERITE ALLA GIURIA DEI LETTORI
Partecipate alla Giuria dei lettori attraverso la Vostra libreria.
Vi impegnerete:
a ricevere gratuitamente 3 romanzi;
a votare per uno di essi.

LIBRERIE:
DEPERRO s.r.l. - Via Dei Mille, 17/19
FERRARO - Via S. Sebastiano, 55
FIORENTINO F. - Calata Trinità Maggiore, 36
GUIDA A. - Via Port Alba, 20-24
GUIDA M. - Via S. Caterina, 70
GUIDA R. - P/zza S. Domenico Maggiore, n. 14
INTERNAZIONALE - Via Scarlatti, 149
L'INCONTRO - Via Kerbaker, 21
LOFFREDO - Via S. Biagio dei Librai, 2
MACCHIAROLI - Via Carducci, 59
MAROTTA - Via dei Mille 78-80-82
MINERVA - Via S. Tommaso D'Aquino, 70
PIRONTI L.& D. - Via Manzoni, 80 84
TREVES - Via Roma, 249

CAMPAGNA PROMOZIONALE A CURA DELL'AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO DI NAPOLI

SVAI Ford
ESPOSIZIONE E VENDITA:
Via Veniero 20 (Fuorigrotta) - Tel. 611122
Via Piedigrotta 31-34 - Tel. 669861 683611
Largo S. Maria del Pianto 39 (Capodichino) - Tel. 293364
MOTORAMA - Viale Kennedy - Tel. 610295
NAPOLI